



# COMUNE DI ACUTO

Provincia di Frosinone

Prot. 3312

Li 07 SET. 2015

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

VERBALE N. 25 DEL 30/07/2015

**OGGETTO: BILANCIO DI PREVISIONE 2015 - RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA E BILANCIO PLURIENNALE 2015/2017: ESAME ED APPROVAZIONE**

L'anno 2015 il giorno 30 del mese di Luglio alle ore 17.30 nell'Ufficio Comunale di Acuto e nella sede di convocazione consiliare.

Convocato dal Sindaco (ai sensi del D.lgs 267 del 18/08/2000) con avvisi scritti consegnati a domicilio nei termini prescritti, come riferisce il messo, si è ivi riunito il Consiglio Comunale in prima convocazione in seduta pubblica per trattare l'oggetto suindicato.

Fatto l'appello nominale, risultano presenti:

N.	CONSIGLIERE	Presente	Assente
1.	Agostini Augusto	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2.	Petrucci Adelmo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3.	Serafini Leonello	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4.	Macciocca Francesco	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
5.	Falamesca Orazio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6.	Cola Sara	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7.	Ricci Giuseppe	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8.	Agostini Gabriele	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9.	D'Ascenzi Tamara	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10.	Cori Claudio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11.	Bellucci Achille	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		10	1

Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la Presidenza il Sindaco Augusto Agostini

COMUNE DI ACUTO  
RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Partecipa il Segretario Comunale D.ssa Maria Chiara Toti. N. 336 / Cron

Il presente atto viene pubblicato sul sito web istituzionario dell'ente da oggi 07/08/2015 per la durata di giorni 15 e vi rimarrà fino al giorno 22/08/2015.

Acuto 07/08/2015

L'impiegato addetto  
(Massimo)

Il Sindaco pone in via preliminare una questione relativa ad un emendamento tecnico, che riguarda un errore di imputazione del disavanzo tecnico. Infatti osserva che per mero errore materiale è stato inserito detto disavanzo in un punto dello schema di bilancio anziché dove doveva essere indicato, tuttavia i risultati finali, contabili e finanziari non cambiano. Aggiunge che è previsto dal regolamento di contabilità che tale tipo di emendamento, proprio per il carattere tecnico, possa essere presentato in questa sede e quindi si voterà in sede di voto sul bilancio. Relativamente al bilancio di previsione 2015 rileva che al riguardo si è svolto un incontro con le sigle sindacali più rappresentative, in particolare sulla determinazione delle tariffe e delle imposte, il relativo verbale è agli atti, come è agli atti il verbale della conferenza dei capigruppo, nella quale non sono stati sollevati particolari problemi, ma si è solo preso atto della relazione del responsabile del servizio finanziario. Riferisce che sono stati presentati emendamenti da parte dei consiglieri D'Ascenzi e Cori con i quali si proponeva la riduzione della tassazione dell'IRPEF di oltre 18.755,00 euro, a cui far fronte con la riduzione di alcune voci di spesa. Su questi emendamenti il revisore dei conti e il responsabile del servizio finanziario hanno espresso parere negativo soprattutto con riferimento alla riduzione di capitoli di spesa che prevedono spese consolidate negli anni, per cui non sarebbe possibile far fronte ad alcuni servizi. Pertanto annuncia il voto contrario della maggioranza agli emendamenti proposti dai consiglieri D'Ascenzi e Cori.

D'Ascenzi chiede la parola e la ottiene. Osserva che, in merito alla proposta riduzione delle spese per gli automezzi, se un comune spende 15.000,00 euro per i mezzi comunali, qualcuno si potrebbe anche fermare per ridurre i costi, in un'ottica di risparmio, inoltre 500,00 euro sul vestiario degli operai non limita il servizio. Aggiunge che anche la spesa di compartecipazione al GAL si potrebbe ridurre, dal momento che i TOTEM, si sono rivelati contributi spesi male e non servono ai cittadini. Non vede manovre di risparmio negli ultimi anni e contesta il giudizio dato sugli emendamenti. Non vede una prospettiva di sviluppo e di futuro in questo bilancio. Si riferisce all'intervento pubblico sulla scuola e ritiene che non sia stato seguito. Legge una dichiarazione di voto che consegna agli atti.

Bellucci chiede la parola e la ottiene e procede a dare lettura di una dichiarazione di voto che consegna agli atti.

Il Sindaco, in risposta a quanto sostenuto dai consiglieri, afferma che, con riferimento al risparmio di gestione, notevole è stata la riduzione dei costi. Tanto per fare degli esempi la ricontrattazione dei mutui, la raccolta porta a porta, la spesa della telefonia fissa e mobile che è passata da 18.000,00 a 6000,00 euro l'anno o le spese per la gestione dei programmi del servizio di ragioneria, che ammontavano a quasi 20.000,00 euro l'anno, ridotte alla metà. Aggiunge che l'obiettivo della riduzione dei costi c'è stato fin dal primo giorno di amministrazione e l'intento è quello di procedere su questa strada. E' facile, dice, sollevare polveroni rispetto a questi problemi considerando la situazione economica di tutti i cittadini, e comunque la tassazione comunale non è al massimo rispetto a quella prevista dalla legge. Sostiene che sugli emendamenti c'è un parere negativo, tuttavia ciò non significa che nel corso dell'anno non si possa procedere a variazioni di bilancio, qualora le spese previste si riducessero, per esempio se i cani randagi fossero tutti adottati quella spesa si potrebbe ridurre, e le risorse relative andrebbero ripartite su altri capitoli, inoltre la previsione di somme su alcuni capitoli non si traduce necessariamente nella spesa corrispondente. In riferimento a quanto sostenuto dal consigliere Bellucci risponde che nell'anno 2015 non ci sono previsioni di spese di investimento consistenti, in quanto sono in effetti state presentate soltanto richieste di finanziamento, richieste che se saranno finanziate comporteranno una variazione di bilancio e del relativo programma delle opere pubbliche. Sotto il profilo dello sviluppo turistico, invece, osserva che numerose sono state le iniziative intraprese dall'amministrazione già nel precedente mandato, che si stanno implementando anche in questo attuale; ne cita alcune tra le quali la partecipazione all'iniziativa che ha visto la collaborazione dei comuni limitrofi con il Comune di Fiuggi per la tappa del Giro d'Italia, evento eccezionale per il territorio, poi la promozione del paese all'EXPO, l'adesione all'associazione strada del vino Cesanese del Piglio, la partecipazione al bando per la promozione della via Francigena curata da SERAF, che ha ottenuto il relativo contributo-finanziamento, precisa che la via Francigena insieme a quella di Santiago

costituisce un percorso di elite riconosciuto dalla Comunità Europea, sono queste iniziative molto importanti di promozione dell'immagine del paese. Ribadisce che il percorso di rinnovamento intrapreso già nel precedente mandato sarà proseguito nell'attuale gestione, perché la promozione del paese è una delle priorità di questa amministrazione. Sulla questione del GAL ritiene che l'adesione all'associazione abbia avuto esiti favorevoli per il territorio in quanto sono stati finanziati diversi progetti. Relativamente all'immobile denominato "ex omni" asserisce che lo stato di degrado in cui si trova non rende agevole la gestione né conveniente l'acquisizione che ben volentieri la Provincia cederebbe. Ma, osserva, bisogna stare attenti in quanto per il bilancio dell'ente costituirebbe solo un onere veramente gravoso, d'altra parte anche i privati che lo hanno visionato non hanno ritenuto opportuno fare investimenti al proposito sia per le dimensioni che per lo stato di degrado. Secondo il suo punto di vista l'unica soluzione sarebbe quella di venderlo a prezzo simbolico, questo potrebbe essere un modo per facilitare la ricerca di un'allocatione per tale immobile.

D'Ascenzi ritiene che un buon amministratore si dovrebbe distinguere per rendere il proprio comune virtuoso, dopo sei anni di amministrazione non riscontra uno sviluppo economico-sociale del territorio di Acuto. Suggestisce un'attenta analisi dell'introito dei boschi, in quanto non risulta che ad oggi siano stati versati tutti gli acconti del prezzo della vendita.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42, e recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi", con il quale è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (regioni, province, comuni ed enti del SSN);

TENUTO CONTO che la suddetta riforma è considerata un tassello fondamentale alla generale operazione di armonizzazione dei sistemi contabili di tutti i livelli di governo, nata dall'esigenza di garantire il monitoraggio ed il controllo degli andamenti della finanza pubblica e consentire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio con quelli adottati in ambito europeo;

CONSTATATO che:

- a decorrere dal 1° gennaio 2015 è prevista l'entrata in vigore dell'armonizzazione contabile per tutti gli enti territoriali, fatta eccezione per quelli che hanno aderito alla sperimentazione nell'esercizio 2014 (art. 80, comma 1, del d.lgs. n. 118/2011);
- il d.lgs. n. 118/2011, modificato ed integrato dal d.lgs. n. 126/2014, individua un percorso graduale di avvio del nuovo ordinamento in base al quale, a partire dal prossimo anno, gli enti locali:
  - a) applicano i principi contabili applicati della programmazione e della contabilità finanziaria allegati n. 4/1 e 4/2 al d.lgs. n. 118/2011 (art. 3, comma 1). In particolare il principio della competenza potenziata è applicato a tutte le operazioni gestionali registrate nelle scritture finanziarie a far data dal 1° gennaio 2015 (art. 3, comma 11);
  - b) possono rinviare al 2016 l'applicazione del principio contabile della contabilità economica e la tenuta della contabilità economico-patrimoniale, unitamente all'adozione del piano dei conti integrato, ad eccezione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione (art. 3, comma 12);
  - c) possono rinviare al 2016 l'adozione del bilancio consolidato, ad eccezione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione (art. 11-bis, comma 4);
  - d) adottano nel 2015 gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al DPR n. 194/1996, che conservano funzione autorizzatoria, a cui sono affiancati gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al d.lgs. n. 118/2011, a cui è attribuita funzione conoscitiva (art. 11, comma 12);

VISTO inoltre il d.lgs. n. 267/2000, come modificato ed integrato dal d.lgs. n. 126/2014, ed in particolare:

- l'art. 151, comma 1, il quale dispone che gli enti locali deliberano, entro il 31 dicembre, il bilancio di previsione per l'anno successivo, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al d.lgs. n. 118/2011;
- l'art. 174, comma 1, il quale prevede che l'organo esecutivo predisponga lo schema del bilancio di previsione, del Documento unico di programmazione, unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione, da presentare al Consiglio comunale per le conseguenti deliberazioni;
- l'art. 170, comma 1, il quale prevede che per l'esercizio 2015 gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del Documento unico di programmazione ed allegano al bilancio la relazione previsionale e programmatica secondo le modalità previste dall'ordinamento vigente nel 2014;

PRESO ATTO quindi, per quanto sopra richiamato, che per l'esercizio 2015 l'ente è tenuto ad approvare:

- il bilancio di previsione annuale e pluriennale redatto ai sensi del DPR n. 194/1996 con funzione autorizzatoria;
- il bilancio di previsione finanziario ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 con funzione conoscitiva;
- la Relazione previsionale e programmatica per il periodo 2015-2017;

RICHIAMATI:

- il DM del Ministero dell'interno in data 24 dicembre 2014 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 301 in data 30/12/2014), con il quale è stato prorogato al 31 marzo 2015 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2015;
- il DM del Ministero dell'interno in data 16 marzo 2015 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 67 in data 21/03/2015), con il quale è stato prorogato al 31 maggio 2015 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2015;
- il DM del Ministero dell'interno in data 13 maggio 2015 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 115 in data 20/05/2015), con il quale è stato prorogato al 30 luglio 2015 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2015;

ATTESO che la Giunta Comunale, con propria deliberazione n. 75 in data 13/07/2015, esecutiva, ha approvato gli schemi:

- del bilancio di previsione annuale per l'esercizio 2015 ex DPR n. 194/1996;
- del bilancio pluriennale per il periodo 2015-2017 ex DPR n. 194/1996;
- del bilancio di previsione finanziario 2015-2017 ex d.lgs. n. 118/2011;
- della Relazione previsionale e programmatica 2015-2017;

completi di tutti gli allegati previsti dalla normativa vigente;

RILEVATO che, ai sensi dell'art. 11, comma 3, del d.lgs. n. 118/2011 al bilancio di previsione risultano allegati i seguenti documenti:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;

e) per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;

f) per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;

g) la nota integrativa al bilancio;

h) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

RILEVATO che, ai sensi dell'art. 172 del d.lgs. n. 267/2000 e della normativa vigente in materia, al bilancio di previsione risultano inoltre allegati i seguenti documenti:

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 in data odierna, resa esecutiva ai sensi di legge, relativa **alla Verifica disponibilità di aree e fabbricati da cedere in proprietà o diritto di superficie per l'anno 2015** in relazione al piano di zona per l'edilizia economica e popolare e piano di zona per insediamenti produttivi;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 in data odierna, resa esecutiva ai sensi di legge, relativa **all'Esame e approvazione del programma triennale dei lavori pubblici 2015-2017** ;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 38 in data 30.04.2015 relativa all'approvazione della **programmazione triennale del fabbisogno di personale** di cui all'articolo 91 del d.lgs. n. 267/2000;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 in data odierna, resa esecutiva ai sensi di legge, relativa all' **Esame e approvazione del piano delle alienazioni 2015-2017**;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 in data odierna, relativa **all'imposta comunale IUC conferma aliquote IMU anno 2015** ;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 in data odierna, resa esecutiva ai sensi di legge, **relativa all'approvazione Imposta Unica Comunale (IUC) componente TARI** – Approvazione piano finanziario e tariffe anno 2015;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 in data odierna, **relativa alla conferma Imposta Unica Comunale componente TASI**, Conferma delle aliquote e delle detrazioni componente servizi indivisibili (TASI) anno 2015;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 in data odierna, relativa **all'approvazione delle aliquote per l'applicazione dell'addizionale comunale IRPEF**.
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 72 in data 13.07.2015 relativa **all'approvazione delle tariffe per la fruizione dei servizi pubblici a domanda individuale** per l'esercizio di competenza, nonché alla determinazione dei relativi tassi di copertura dei costi di gestione;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 73/A in data 13.07.2015 ,di destinazione **dei proventi per le violazioni al Codice della Strada**, ai sensi degli articoli 142 e 208 del d.lgs. n. 285/1992;
- la tabella dei **parametri di riscontro della situazione di deficitarietà** strutturale prevista dalle vigenti disposizioni allegata al rendiconto dell'esercizio 2013;
- il prospetto della **concordanza tra bilancio di previsione e obiettivi del patto di stabilità interno**;

VISTI gli emendamenti presentati sui quali è stato reso parere dal Revisore dei Conti e dal responsabile del Servizio Finanziario e sui quali il consesso esprime votazione separata;

PRESO ATTO, in applicazione delle disposizioni contenute nel d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118:

- della deliberazione di G.C. n. 37 in data 30/04/2015 avente ad oggetto "Riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2015 ex art. 3, comma 7, d.lgs. n. 118/2011" successivamente modifica di cui alla deliberazione di G.C. n. 80 in data 05.06.2015, con la quale è stato approvato il risultato di amministrazione al 1 gennaio 2015, a seguito del riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2014, per un importo pari ad € 1.182.345,18;

- della deliberazione di G.C. n. 43 in data 21.05.2015 con la quale è stato disposto il rinvio all'esercizio 2016 della tenuta della contabilità economico-patrimoniale, della redazione del bilancio consolidato e della gestione del piano dei conti integrato;

RICHIAMATA la deliberazione di C.C. n. 13 del 12/06/2015, resa esecutiva ai sensi di legge, con la quale si è provveduto ad adottare il Piano di riparto del disavanzo al 1 gennaio 2015, secondo quanto disposto dal D.M. 2 aprile 2015;

VISTO l'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183 (Legge di stabilità 2012), come modificato dalla legge 23 dicembre 2014, n. 190, il quale disciplina il patto di stabilità interno degli enti locali a decorrere dall'anno 2012;

ATTESO che sulla base della disciplina sopra richiamata, il saldo finanziario programmatico di competenza mista per il triennio 2015-2017 è pari a:

#### **PATTO DI STABILITA'**

##### **SALDO FINANZIARIO PROGRAMMATICO DI COMPETENZA MISTA**

<b>Anno 2015</b>	<b>Anno 2016</b>	<b>Anno 2017</b>
130.657,00	140.493,00	140.493,00

##### **OBIETTIVO FINANZIARIO AL NETTO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA**

##### **ESIGIBILITA' EFFETTIVAMENTE ACCANTONATO NEL BILANCIO**

<b>Anno 2015</b>	<b>Anno 2016</b>	<b>Anno 2017</b>
116.225,00	118.444,31	112.431,03

come risulta dal prospetto allegato al bilancio di previsione;

VISTI inoltre:

- l'articolo 204 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, come da ultimo modificato dall'articolo 1, comma 539, della legge n. 190/2014, il quale prevede una capacità di indebitamento degli enti locali pari all'10%;

- l'articolo 5 del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16 (conv. in legge n. 68/2014) il quale consente per il 2014-2015 di assumere nuovi mutui in deroga all'art. 204 del Tuel per un importo non superiore alle quote di capitale dei mutui e prestiti obbligazionari rimborsati nell'anno precedente;

TENUTO CONTO che alla luce delle norme sopra individuate, questo ente ha una capacità di indebitamento del 8,11% e pertanto può contrarre nuovi mutui per l'anno 2015 per l'importo massimo impegnabile per interessi pari ad € 113.566,47;

RICHIAMATO inoltre l'articolo 162, comma 6, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, come modificato dal d.lgs. n. 126/2014, il quale testualmente recita: *"Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità."*;

VISTO l'articolo 2, comma 8, della legge n. 244/2007, come da ultimo modificato dall'articolo 1, comma 536, della legge n. 190/2014, consente agli enti locali, sino a tutto il 2015, di destinare gli oneri di urbanizzazione per il 50% a spese correnti e per un ulteriore 25% a spese di manutenzione ordinaria del patrimonio, del verde pubblico e delle strade;

TENUTO CONTO inoltre che le manovre correttive dei conti pubblici varate dal legislatore hanno imposto pesanti tagli alle risorse provenienti dallo Stato alle regioni e agli enti locali quale ulteriore concorso delle autonomie territoriali al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica;

RICHIAMATI in particolare:

- l'articolo 16, comma 6, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, come da ultimo modificato dalla legge di stabilità 2013, con il quale è stata disposta una riduzione di risorse destinate ai comuni di 500 milioni per il 2012, di 2.250 milioni per l'anno 2013, di 2.500 per l'anno 2015 e di 2.600 a decorrere dal 2016. Dal 2013 tale riduzione viene applicata *"in proporzione alla media delle spese sostenute per consumi intermedi nel triennio 2010-2012, desunte dal SIOPE, fermo restando che la riduzione per abitante di ciascun ente non può assumere valore superiore al 250 per cento della media costituita dal rapporto fra riduzioni calcolate sulla base dei dati SIOPE 2010-2012 e la popolazione residente di tutti i comuni, relativamente a ciascuna classe demografica di cui all'articolo 156 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267"*;

- l'articolo 9 del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16, convertito in legge n. 68/2014, il quale ha esteso a tutti i comuni, in proporzione alla popolazione residente, il taglio di 118 milioni di euro previsto dall'articolo 2, comma 183, della legge n. 191/2009 per i costi della politica;

- l'articolo 47, commi da 8 a 13, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito in legge n. 89/2014, il quale, in relazione agli obiettivi di risparmio di spesa connessi alle acquisizioni di beni e servizi, alle autovetture e agli incarichi di studio, ricerca e consulenza e co.co.co., ha previsto una riduzione di risorse di € 375,6 ml di euro per il 2014 e di 563,4 ml di euro per il triennio 2015-2017. Per l'anno 2015, i comuni possono rimodulare o adottare misure di contenimento della spesa alternative a quelle indicate purché vengano conseguiti risparmi non inferiori a quelli previsti;

- l'articolo 1, comma 435, della legge n. 190/2014, il quale ha disposto un taglio sul fondo di solidarietà comunale di 1.200 milioni di euro dal 2015;

CONSIDERATO inoltre che l'applicazione del nuovo sistema di contabilità armonizzata di cui al d.lgs. n. 118/2011, come indicato nei punti precedenti, ha generato nel bilancio di previsione annuale 2015 e pluriennale 2015 - 2017, rilevanti effetti negli stanziamenti del lato spesa, ed in particolare;

- la copertura della quota annuale derivante dal ripiano del disavanzo di amministrazione al 1 gennaio 2015, di cui alla precedente deliberazione di C.C. n 13 del 12/06/2015, resa esecutiva ai sensi di legge, pari ad € 8.306,99;

- la costituzione del Fondo di dubbia esigibilità determinato in € 101.220,92;

RICHIAMATI altresì i commi 551, 552 e 553, art. 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 che stabiliscono le modalità di costituzione di un fondo vincolato per la copertura delle perdite degli organismi partecipati non immediatamente ripianate, a decorrere dal bilancio di previsione 2015;

ATTESO pertanto che il fondo vincolato da iscriverne nel bilancio 2015 è quantificato € 14.431,87 come determinato ai sensi del comma 551, della Legge n. 147/2013;

RICHIAMATE di diverse disposizioni che pongono limiti a specifiche voci di spesa alle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato contenute:

a) all'articolo 6 del D.L. n. 78/2010 (conv. in L. n. 122/2010), relative a:

- spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma 8);
- divieto di sponsorizzazioni (comma 9);
- spese per missioni, anche all'estero (comma 12);
- divieto per i pubblici dipendenti di utilizzare il mezzo proprio (comma 12);
- spese per attività esclusiva di formazione (comma 13);

b) all'articolo 5, comma 2, del d.L. n. 95/2012 (conv. in L. n. 135/2012), come sostituito dall'articolo 15, comma 1, del d.L. n. 66/2014, e all'articolo 1, commi 1-4, del d.L. n. 101/2013 (conv. in L. n. 125/2013) relative alla manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture e all'acquisto di buoni taxi;

c) all'articolo 1, commi 5-9, del d.L. n. 101/2013 (conv. in L. n. 125/2013), e all'articolo 14, comma 1, del d.L. n. 66/2014, relativo alle spese per studi e incarichi di consulenza;

d) all'articolo 1, comma 141, della legge n. 228/2012, relativa all'acquisto di beni mobili;

e) all'articolo 1, comma 143, della legge n. 228/2012, relativa al divieto di acquisto di autovetture;

f) all'articolo 14, comma 2, del d.L. n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), relativo alla spesa per contratti di collaborazione coordinata e continuativa;

CONSIDERATO che:

- tra le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato di cui all'articolo 1, comma 3, della legge n. 196/2009, sono compresi anche gli enti locali, che pertanto rientrano nell'ambito soggettivo di applicazione dei tagli alle spese;

- a mente del comma 20 dell'articolo 6, le norme sopra citate rappresentano principi di coordinamento della finanza pubblica verso le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, nonché verso gli enti del SSN;

ACQUISITO agli atti il parere favorevole:

- del responsabile del servizio finanziario, in ordine alla verifica della veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, ai sensi dell'art. 153, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000;

- dell'organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del d.Lgs. n. 267/2000;

- VISTO l'art. 193 del TUELL in merito alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, si da atto del permanere degli equilibri di competenza (accertamenti e impegni), di cassa (incassi e pagamenti) e della gestione dei residui.

Aperta la discussione ed uditi gli interventi dei consiglieri :

Visto il d.lgs. n. 267/2000;

Visto il d.lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

PROCEDUTO alla votazione nelle forme previste dalla Legge e dallo Statuto;

Con voti favorevoli n. 7, n. 3 contrari (Bellucci, D'Ascenzi e Cori)

### DELIBERA

1. DI APPROVARE, ai sensi dell'art. 174, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 11, comma 12, del D.Lgs. n. 118/2011, il bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2015 ed il bilancio pluriennale per il periodo 2015-2017, redatti secondo i modelli ex DPR n. 194/1996;

2. DI DARE ATTO che il bilancio di previsione 2015, redatto secondo i principi generali ed applicati di cui al D.Lgs. n. 118/2011, presenta le seguenti risultanze finali:

Quadro generale riassuntivo 2015			
Entrate		Spese	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	1.060.397,71	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	1.492.153,38
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	160.488,44	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	607.298,46
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	337.103,83		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	286.892,28		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	600.000,00	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	657.529,61
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	416.000,00	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	416.000,00
<i>Totale</i>		<i>Totale</i>	
		<b>Disavanzo tecnico da riaccertamento Straordinario dei residui</b>	<b>8.306,99</b>
<b>Fondo pluriennale vincolato di parte corrente</b>	0,00		
<b>Fondo pluriennale vincolato di parte capitale</b>	320.406,18		
<b>Totale complessivo entrate</b>	<b>3.181.288,44</b>	<b>Totale complessivo spese</b>	<b>3.181.288,44</b>

3. DI APPROVARE, ai sensi dell'art. 174, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 10, comma 12, del d.Lgs. n. 118/2011, il bilancio di previsione finanziario 2015-2017, redatto secondo il d.Lgs. n. 118/2011, così come risulta dall'allegato C) alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, il quale assume funzione conoscitiva;

4. DI DARE ATTO che il bilancio di previsione 2015 garantisce il pareggio generale e rispetta gli equilibri finanziari di cui all'articolo 162, comma 6, del d.Lgs. n. 267/2000 nonché il rispetto degli obiettivi posti dal patto di stabilità interno;
5. DI APPROVARE, ai sensi dell'art. 170, comma 1 e dell'art. 174, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, la Relazione previsionale e programmatica per il periodo 2015-2017, che si allega al presente provvedimento sotto la lettera D) quale parte integrante e sostanziale;
6. DI RINVIARE all'esercizio 2016 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale, la redazione del bilancio consolidato e la gestione del piano dei conti integrato;
7. DI DARE ATTO ai sensi dell'art. 193 TUEL di competenza (accertamenti ed impegni) di cassa (incassi e pagamenti) della gestione dei residui del permanere degli equilibri.
  1. DI INVIARE la presente deliberazione, esecutiva ai sensi di legge, al tesoriere comunale, ai sensi dell'art. 216, comma 1 del d.lgs. n. 267/2000;
  2. DI PUBBLICARE sul sito internet i dati relativi al bilancio di previsione in forma sintetica, aggregata e semplificata, ai sensi del DPCM 22 settembre 2014.

*Letto, approvato e sottoscritto come segue:*

IL PRESIDENTE

F.to Augusto Agostini

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to D.ssa Maria Chiara Toti

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

*Copia del presente verbale è stata affissa all'Albo Pretorio di questo Comune oggi per restarvi affissa 15 giorni agli effetti dell'esecutività ai sensi di legge.*

*Acuto, li*

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to D.ssa Maria Chiara Toti

---

*Per copia conforme, per uso amministrativo*

*Acuto, li - 7 SET. 2015*



IL SEGRETARIO COMUNALE  
D.ssa Maria Chiara Toti

---